

**ODG**

**N. 681**

Collegato al Disegno di legge n. 140 'Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2026' Deflusso Ecologico (DE), la Direttiva Europea parla di obiettivi ambientali a favore delle acque e l'agricoltura è la sua prima alleata

*Presentato da:*

*SACCHETTO CLAUDIO (primo firmatario) 09/06/2026, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 09/06/2026, ANTONETTO PAOLA 10/06/2026, BORDESE MARINA 11/06/2026, BINZONI ALESSANDRA 11/06/2026*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 10/06/2026*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO n. 681**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula **BOX |**

trattazione in Commissione **BOX |**

**Oggetto: collegato al Disegno di legge n. 140 “Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2026” Deflusso Ecologico (DE), la Direttiva Europea parla di obiettivi ambientali a favore delle acque e l'agricoltura è la sua prima alleata**

**Premesso che**

- la DIRETTIVA 2000/60/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque nell'Articolo 4 Obiettivi ambientali dice che:
  - a) per le acque superficiali gli Stati membri attuano le misure necessarie per impedire il deterioramento dello stato di tutti i corpi idrici superficiali e che gli Stati membri proteggono, migliorano e ripristinano tutti i corpi idrici superficiali e che per i corpi idrici artificiali e quelli fortemente modificati, al fine di raggiungere un buono stato delle acque superficiali e che gli Stati membri proteggono e migliorano tutti i corpi idrici artificiali e quelli fortemente modificati, al fine di raggiungere un buono stato delle acque superficiali;
  - b) per le acque sotterranee gli Stati membri attuano le misure necessarie per impedire o limitare l'immissione di inquinanti nelle acque sotterranee e per impedire il deterioramento dello stato di tutti i corpi idrici sotterranei e che gli Stati membri proteggono, migliorano e ripristinano i corpi idrici sotterranei, e assicurano un equilibrio tra l'estrazione e il ravvenamento delle acque sotterranee al fine di conseguire un buono stato delle acque sotterranee e che gli Stati membri attuano le misure necessarie a invertire le tendenze significative e durature all'aumento della concentrazione di qualsiasi inquinante derivante dall'impatto dell'attività umana per ridurre progressivamente l'inquinamento delle acque sotterranee;

### **Sottolineato che**

- il torrente è definito un corso d'acqua permanente o temporaneo, dotato di alta velocità media, di regime variabile e caratterizzato da forti piene e da estreme magre ed è un organismo idrologico che provoca nel suo alveo profonde e continue trasformazioni morfologiche;
- rispetto ad un fiume il torrente manca in genere dell'alimentazione da parte di sorgenti regolari e costanti e presenta una notevole alternanza fra le magre estive e le piene autunnali e primaverili (regime torrentizio) in concomitanza con i differenti regimi precipitativi interannuali, contrariamente ad un fiume, un torrente può rimanere secco, privo di acqua;
- l'acqua che all'interno del torrente viene assorbita dal sottosuolo va ad alimentare le acque sotterranee e le risorgive;
- essendo per sua natura privo di acqua in alcuni momenti dell'anno per vari motivi tra cui quelli morfologici, appare inutile garantire un DE laddove vi è già un ambiente acquatico adattato a mancanze di acqua periodicamente;

### **Evidenziato che**

- il Deflusso Minimo Vitale (DMV) ed il Deflusso Ecologico (DE) poi, hanno creato e stanno creando notevoli problematiche di applicazione al mondo dell'agricoltura, specialmente nelle aree dove l'adduzione avviene da corsi d'acqua con regime non regolare;
- come previsto dalla Direttiva Europea in questione le acque sotterranee sono importanti tanto quanto quelle superficiali e queste vengono rimpinguate con le piogge e con l'acqua che penetra nel sottosuolo nei corsi d'acqua, come i torrenti, e nelle varie coltivazioni irrigate in quanto buona parte dell'acqua utilizzata in agricoltura svolge un ruolo fondamentale nel mantenimento delle acque sotterranee nell'orbita del ciclo dell'acqua, quindi la quantità di acqua per l'irrigazione in agricoltura non va calcolata come acqua consumata ma come acqua redistribuita sul suolo (in parte evaporata) e nel sottosuolo (in parte consumata dalle coltivazioni ed in buona parte alimentando le acque sotterranee)

facendo dell'attività agricola una delle principali alleate del ciclo dell'acqua e quindi dell'ambiente e della sua biodiversità;

#### **Ribadito che**

- sarebbe necessario mettere mano al DE velocizzando le pratiche di deroga alla sua applicazione in tutte le aree con corsi d'acqua a carattere torrentizio non venendo meno alle prescrizioni della Direttiva Europea in quanto la stessa parla di qualità e preservazione delle acque e, come ribadito, l'agricoltura contribuisce al corretto ciclo dell'acqua;

#### **il Consiglio Regionale impegna la Giunta a**

- a raccogliere e ad avvalersi di tutti gli studi scientifici conclusi ed in itinere che dimostrino il ruolo fondamentale della gestione irrigua in ambito agricolo come sistema di alimentazione delle falde sotterranee in perfetta aderenza con gli obiettivi posti dall'Unione Europea in tema di tutela delle acque e dell'ambiente;
- a dare vita ad un percorso che preveda la modifica dell'articolo 6 "Deroghe" del Regolamento regionale 14/R del 27-12-2021 "Disposizioni per l'implementazione del deflusso ecologico" per garantire l'applicazione del Deflusso Ecologico nei corsi d'acqua a regimazione non costante quali tutti i torrenti, i fiumi a carattere torrentizio e tutti i corsi d'acqua dove oggettivamente è impossibile garantire un DE efficace senza la corretta flessibilità;
- a concordare tali soluzioni con i Consorzi irrigui della Regione che conoscono al meglio la situazione e le possibilità di DE sulle varie aste;
- ad adottare i provvedimenti di applicazione del DE solo in seguito ad un accordo con i Consorzi irrigui, riconoscendo il ruolo di presidio ambientale dell'agricoltura.